

**ALFINO AUTO**ORTONA 085 9061791-3  
www.concessionarialfino.comCONCESSIONARIA  
PER LA PROVINCIA DI CHIETI**il Centro****CHIETI  
CRONACA**

red.chieti@ilcentro.it

Via Vicentini 12  
Centralino: 0871 330 300  
Fax 0871 330 914  
Pubblicità: 0871 330 167DOMENICA  
19 ottobre 2008**Audi****ALFINO AUTO**ORTONA 085 9061791-3  
www.concessionarialfino.com**TRICALLE***Protesta contro  
le case dell'Ater*

**CHIETI.** Sul campo appena falciato dalle erbacce, mai tagliate prima, oggi si vede un parco ma domani sorgeranno tre palazzine. La protesta tiene banco in via dei Pentri, angolo via Ovidio. Un comitato civico si oppone alla colata di cemento che cancellerà uno spazio verde di settemila metri quadrati. Quel che manca qui, parola di residenti, è un luogo di ritrovo.

Uno spazio libero. Per questo, il quartiere è in subbuglio. Non ci sta ad assistere, merme, all'arrivo di ruspe e gru già annunciato come regalo di Natale. Loro, gli abitanti, si dicono pronti a darsi da fare per la manutenzione di quel che si configura come il primo dei desideri: un parco pubblico al posto del cantiere per la costruzione di palazzine di edilizia residenziale pubblica commissionate dall'Ater. «Ci pare un progetto di riqualificazione importante» replica Francesco Ricci, a cui è rivolta la petizione dei residenti. «La manutenzio-

**La protesta.**  
Comitato civico  
in via Pentri



ne fai da te la vedo poco praticabile, e soprattutto pochissimo praticata. E' già accaduto. Nello stesso rione, un piccolo parco è stato devastato pochi giorni dopo l'inaugurazione. Comunque, ne parleremo con il comitato e vedremo cosa si potrà fare».

Il sindaco ricorda che il complesso edilizio Ater sarà

dotato di aree verdi e punti di ritrovo. Le palazzine non dovrebbero essere molto grandi, guardando l'estensione del terreno. «Il quartiere è a un bivio», dice Tarcisio Di Nicola. Quattro anni fa, raccogliamo centinaia di firme. La risposta fu la realizzazione del giardinetto di cui parla il sindaco. Un'area ver-

**«Diciamo basta al cemento»***Sos del comitato civico: ignorete le nostre petizioni*

de a ridosso dell'Asse attrezzato. Siamo vicini allo scalo, ci circondano strade a scorrimento veloce in direzione mare-monti» prosegue «in un comparto già congestionato. In zona ci sono cinque palazzine popolari, altre tre ne arriveranno. Squilibrare l'assetto urbanistico ci porterà a vivere in un quartiere ghetto». Per Enrico Di Paolo, postino storico del Tricalle, l'area non è edificabile perché il sottosuolo è ricco d'acqua. Un condominio ha chiesto e ottenuto un comodato d'uso un piccolo lotto per farne un orto. E' stato anche realizzato un pozzo per l'acqua. Nessuno, però, al Comune spiega cosa accadrà ora. «Non so più cosa voglia dire la parola partecipazione», annota Livia Caronti, «due diverse amministrazioni comunali hanno eluso tutte le nostre richieste. Questa politica del silenzio ci offende». (s.b.)